VareseNews

Cristina Bellon incontra gli anziani: «Scrivere è vita, ad ogni età»

Pubblicato: Lunedì 30 Ottobre 2017

«La terza età non è l'ultimo quarto di luna. Ma è un momento creativo di grandi scoperte».

Convinta che gli anziani siano una ricchezza per la comunità, **la scrittrice Cristina Bellon**, **domenica 5 novembre** alle 15,30, animerà un pomeriggio con gli ospiti del Centro Polivalente per gli Anziani A.S.Far.M di Induno Olona in via Carlo Maciachini 9.

Partendo dal suo ultimo romanzo, "**L'uomo che non sono**" (Cairo editore), che ha recentemente conquistato il podio del Premio internazionale di letteratura Città di Como, Cristina Bellon cercherà di trasmettere **la gioia e l'importanza della scrittura a qualsiasi età**. Soprattutto nell'ultima età, perché l'esperienza acquisita durante una vita intera non può essere dimenticata.

«Ognuno di noi ha almeno una storia movimentata e variopinta da raccontare – spiega la scrittrice. – Una storia, anche drammatica, che insegna, che dà speranza, che infonde amore. A seconda dell'ambiente in cui siamo nati, della temperatura del nostro sangue, del labirinto che il destino ci ha assegnato. Un libro non è solo una testimonianza efficacissima, ma ha in sé un'autentica potenza di guarigione interiore. La gioia di scrivere diventa gioia di vivere. Ed è proprio questo che voglio trasmettere».

Un appuntamento di gioia e di speranza, dunque, il primo di una serie di incontri di scrittura creativa e rigenerativa per anziani: «Poter portare autori come Cristina Bellon in una struttura che accoglie anziani è per noi una grande gioia – dice **Elisabetta Cacioppo, presidente di A.S.Far.M** – Questa autrice ha infatti la capacità di raccontare la vita con vivacità e maestria. Doti perfette, per regalare ai nostri ospiti una giornata avvincente e di cultura».

«Oggi l'invito è quello di valorizzare la funzione più naturale della scrittura che è quella di fare da ponte tra le generazioni di individui che si susseguono nella storia – conclude Elisabetta Cacioppo – Vedo questa iniziativa come uno scambio tra ricchezze: la ricchezza di chi la vita ce la racconta con le esperienze passate che diventano autentici autoritratti e la ricchezza di chi la vita ce la racconta con fantasia nei libri».

di Ma.Ge.